

COMUNICATO STAMPA

Energia: SWG - iWeek, un italiano su due favorevole al nucleare

Per il 71% un'opera non può essere fermata da movimenti minoritari, mentre il 79% ritiene la NewCo sul nucleare una risposta adeguata al bisogno crescente di energia elettrica in Italia

L'indagine "Energia nucleare: sfide formative e opportunità al servizio di cittadini e industria" della società demoscopica triestina sarà presentata martedì 26 novembre a Roma nel corso della iWeek

Milano e Roma, 25 novembre 2024 - Un italiano su due voterebbe a favore, se avesse la responsabilità di decidere sul futuro delle politiche energetiche in Italia e dovesse esprimersi **sull'opportunità o meno di centrali nucleari nel nostro Paese**, mentre 1 su 4 voterebbe contro. I soggetti più favorevoli si registrano tra gli uomini (57%), i residenti del Nord Ovest (57%) e gli abitanti dei piccoli centri (55%). In particolare, mentre **la somma dei favorevoli è pari a circa la metà del campione (48%)**, con il 21% che voterebbe sicuramente a favore della costruzione di nuovi impianti a energia atomica in Italia e il 27% che molto probabilmente lo farebbe, **la somma dei contrari è pari a circa un quarto (24%)**, divisa equamente a metà tra chi voterebbe sicuramente contro (12%) e chi ritiene assai probabile che voterebbe contro (12%). Quasi un terzo (28%) degli italiani, invece, non saprebbe cosa votare. Riguardo la collocazione di nuove centrali, il **30% preferirebbe che fossero costruite nei siti che ospitavano le vecchie centrali**, mentre **il 43% vorrebbe che fossero edificate in nuovi siti definiti idonei** dalle autorità. Inoltre, **il 71% degli italiani ritiene che la realizzazione di un'opera autorizzata** secondo tutti i criteri di sicurezza definiti dallo Stato, sia essa una nuova centrale nucleare o un deposito di stoccaggio di prodotti radioattivi, **non può essere fermata** da movimenti di protesta minoritari. **Per il 79%**, poi, l'annunciata creazione di una **NewCo** partecipata da Enel, Ansaldo Nucleare e Leonardo è una **risposta adeguata** al crescente bisogno di energia elettrica in Italia.

Sono questi i risultati dell'indagine **"Energia nucleare: sfide formative e opportunità al servizio di cittadini e industria"** realizzata da **SWG** su un campione rappresentativo di Italiani maggiorenni che offre un'analisi delle percezioni e delle aspettative dei connazionali sulla reintroduzione del nucleare.

Il sondaggio verrà presentato nel dettaglio **martedì 26 novembre** da **Riccardo Grassi**, Direttore di Ricerca di SWG, nel contesto della VI edizione dell'Intelligence Week **"Dalla formazione all'industria, la ripartenza del nucleare in Italia"**, promossa da **iWeek**, joint venture di **V&A – Vento & Associati** e **Dune Tech Companies**, alla sede romana di Banca Finnat in Palazzo Altieri (piazza del Gesù 49) a partire dalle ore 9:00.

Il sondaggio ha fatto emergere inoltre quanto gli italiani siano avvertiti riguardo la **prossima necessità di un mix energetico** che vada **oltre le fonti rinnovabili classiche**, pur garantendo gli obiettivi della decarbonizzazione previsti dal Green Deal. Se è **largamente maggioritaria** (tra l'82% e l'87%) la percentuale di popolazione che è **consapevole della crescita della domanda e dei costi dell'energia** in futuro e che sarà necessario **aumentare la produzione di elettricità non solo attraverso le fonti rinnovabili**, ben **il 45% del campione ritiene** che l'utilizzo di eolico, fotovoltaico, geotermico e idroelettrico sarà **insufficiente a rispondere ai bisogni energetici nazionali**.

L'indagine ha confermato poi quanto già emerso in precedenza in occasione delle passate edizioni di iWeek in cui sono stati presentati analoghi sondaggi SWG: **c'è bisogno di maggiore informazione**. Innanzitutto, la **maggioranza degli italiani** ancora **non conosce le nuove tecnologie nucleari**, con una percentuale tra il 54% e il 58% che si dichiara ignaro dei reattori SMR, AMR e MMR, dove però **la**



maggioranza tra chi sa della loro esistenza li ritiene sicuri, sostenibili e disponibili. Inoltre **meno di un italiano su tre sa come vengono gestiti oggi i rifiuti radioattivi** nel nostro Paese, e solo **il 40% ritiene sicuri i depositi temporanei** presenti sul territorio nazionale.

Più in generale, la percezione dell'**impatto ambientale** del nucleare di nuova generazione è di **poco superiore a quello del fotovoltaico, dell'eolico e dell'idroelettrico**, mentre è nettamente inferiore a quello delle fonti fossili.

“I risultati di questo sondaggio testimoniano quanto, a un anno dalla prima edizione di iWeek dedicata al nucleare, l'opinione degli italiani riguardo il nucleare sia sempre più favorevole e si evolva lungo binari di concretezza e pragmatismo. Continua a persistere la necessità di una maggiore informazione, soprattutto sulle nuove tecnologie alle quali sta lavorando la ricerca industriale, ma la strada sembra ormai tracciata: le incognite geopolitiche che rendono sempre più difficoltoso l'approvvigionamento di fonti fossili, l'urgenza di risposte concrete nel contrasto al cambiamento climatico e la crescente domanda energetica dovuta allo sviluppo esponenziale del digitale rendono ineludibile il ricorso all'energia atomica anche in Italia. In tal senso è fondamentale la formazione delle nuove generazioni, che saranno le protagoniste della rinascita del nucleare nel nostro Paese, uno dei temi che non a caso sarà trattato domani nel corso della VI edizione di iWeek”, dichiara **Andrea Vento**, CEO di V&A – Vento & Associati.

L'agenda completa è disponibile in allegato; è possibile registrarsi sul sito dedicato www.i-week.it.

La VI edizione di iWeek “Dalla formazione all'industria, la ripartenza del nucleare in Italia” è realizzata con il sostegno di **Edison, Enel, newcleo, Sogin, AFRY, Alpha Ring, Protection Solutions e Transmutex** e con i patrocini di Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Isin, Regione Lazio, Consiglio Regionale del Lazio, Roma Capitale, Lazio Innova, Associazione Italiana Nucleare, ENEA, Politecnico di Milano e WeSchool.

Ufficio stampa **iWeek S.r.l.**

Annalisa Tirrito

e-mail: annalisa.tirrito@ventoeassociati.it

cellulare: +39 335 5289607

**

Nota metodologica:

Indagine quantitativa condotta su un campione rappresentativo della popolazione italiana maggiorenne composto da 812 intervistati. I dati sono stati ponderati secondo i parametri di genere, età, macroarea geografica e partito votato alle ultime elezioni. Il margine di errore delle stime è pari a: +/- 3,5%.

Le interviste sono state somministrate tra il 14 ed il 19 novembre 2024.



Via Morimondo, 26, 20143, Milano - Italia
| www.i-week.it |
C.F./P.IVA: 12513140967 | REA MI-2667005
Capitale sociale 7.500 i.v.